7. Vortrag

|  |  |
| --- | --- |
| In questo settimo video vogliamo riprendere alcuni dei concetti che abbiamo esposto nel video precedentemente. Ci stiamo fermando sulla contemplazione della Passione del Signore. Ho fornito la volta scorsa une specie di schema che ci da San Ignazio per poter più pienamente e con maggior saluto contemplare, meditare la Passione del Signore. Mi ricordo a punto come è importante per San Ignazio non solo considerare per cosi dire dal esterno la scena che noi contempiamo, ma farci presente noi stessi ; in questo senso è utile immaginare la scena, immaginare noi al interno della scena, vedere, ascoltare, sentire, notare quello che le persone fanno in modo da ricavare qualche frutto, non tutti punti possibile e immaginabile ma ricavare per lo meno i punti che in quel momento sentiamo di aver bisogno.  Vi ricordo che il colloquio è la parte principale del esercizio e a questo dovrebbe essere dedicato il tempo più abbondante. Tutti gli altri punti in precedenza funzionano come “riscaldamento”. | In diesem siebten Video wollen wir einige der Begriffe aufgreifen, die wir im vorherigen Video erläutert haben. Wir bleiben bei der Betrachtung der Passion des Herrn. Letztes Mal habe ich euch eine Art Gliederung gegeben, die uns der heilige Ignatius gibt, um die Passion des Herrn umfassender und mit tiefer Andacht zu betrachten und zu meditieren. In diesem Sinne ist es nützlich, sich die Szene vorzustellen, sich selbst in die Szene hineinzuversetzen, zu sehen, zu hören, zu fühlen, zu bemerken, was die Leute tun, um einige Früchte zu ernten. Wir müssen uns nicht in alle vorstellbaren Punkte hineinversetzen, aber zumindepst in die Punkte, die wir in diesem Moment brauchen.  Ich erinnere euch daran, dass das Gespräch der wichtigste Teil der Übung ist und ihr ihm die meiste Zeit widmen solltet. Alle anderen oben genannten Punkte dienen als Vorbereitung. |
| Bene, dopo aver ricordato queste cose per ricollegarsi al video precedente vi ricordo che stiamo ancora contemplando la scena madre della Passione secondo Giovanni, la grande Icona della trasfizione del fianco.  Abbiamo citato diversi punti della Scrittura che esplicitamente sono ricordati da Giovanni e anche altri che esplicitamente sono ricordati.  La vostra memoria e la vostra preghiera potrà ricordare non tutta ma une grande quantità di citazioni della scrittura soprattutto sul tema del Sangue e del Acqua. Quanti sangui ci sono nel Antico Testamento : il sangue di Abele il giusto che grida vendetta, e questo sangue implora perdono al Sangue del Agnello, il sangue dell’Alleanza, vi ricordate che ne abbiamo parlato..  Potrebbe essere molto utile une lettura anche nel Nuovo testamento, della lettera degli ebrei che è appunto èuna grande meditazione sulla Redenzione realizzata dal Cristo Signore attraverso la simbologia e il rituale mosaico. E anche il vangelo ne parla moltissimo, certamente lo stesso vangelo di Giovanni: “chi ha sete venga e beva chi crede in Me.” Allora capite che il Cuore di Cristo non è solo il fianco da qui sgorga l’acqua viva, ma il fianco da qui possiamo bere. Se ci pensate è il seno. Gesù si presenta in fondo come la Madre che ci nutre e l’acqua viva non è solo quella a qui ci rimanda Ezechiele (47) il tempio, il vero tempio, il tempio del Suo Corpo da qui sgono un fiume le qui acque dove giungono e sanano. “*Ogni essere vivente che si muove dovunque arriva il torrente, vivrà: il pesce vi sarà abbondantissimo, perché dove giungono quelle acque, risanano, e là dove giungerà il torrente tutto rivivrà.”* (Ez 47,9) Ma ci rimanda a un sacco di altre allusione che tutti voi potete ricordare. Vi ricordo solo qualcuna : Vi ricordate per esempio il profeta Geremia (2,13) che dice : “*hanno abbandonato me, sorgente d'acqua viva, per scavarsi cisterne piene di crepe, che non trattengono l'acqua.”* | Nun, nachdem ich diese Dinge in Erinnerung gerufen habe, um an das vorherige Video anzuknüpfen, erinnere ich euch daran, dass wir immer noch die Hauptszene der Passion nach Johannes betrachten, die große Ikone der Herzdurchbohrung.  Wir haben mehrere Punkte aus der Heiligen Schrift zitiert, die uns Johannes ausdrücklich berichtet.  Euer Gedächtnis und euer Gebet werden euch vielleicht nicht alle, aber doch eine große Anzahl von Bibelzitaten in Erinnerung rufen, insbesondere zum Thema "Blut und Wasser". Wie oft spricht das Alte Testament vom Blut: das Blut Abels, des Gerechten, das nach Rache schreit, bis hin zum Blut des Lammes, dem Blut des Bundes. Darüber haben wir gesprochen.  Es könnte sehr hilfreich sein, auch im Neuen Testament den Hebräerbrief zu lesen. Im Licht mosaischer Symbolik und Rituale gibt er in der Tat eine großartige Meditation über die Erlösung, die von Christus, dem Herrn, vollbracht wurde. Und auch das Evangelium spricht viel darüber, vor allem das Johannesevangelium selbst: **"Wer Durst hat, komme zu mir und es trinke, wer an mich glaubt! "** Dann versteht man, dass das Herz Christi nicht nur die Seite ist, aus der das lebendige Wasser fließt, sondern auch die Seite, aus der wir trinken können. Jesus stellt sich im Grunde als die Mutter vor, die uns nährt, und das lebendige Wasser ist nicht nur jenes, auf das uns Hesekiel (47) hinweist. Der Tempel, der wahre Tempel, der Tempel seines Leibes, aus dem ein Strom des Wassers sprudelt und heilt. " **9 Wohin der Fluss gelangt, da werden alle Lebewesen, alles, was sich regt, leben können und sehr viele Fische wird es geben. Weil dieses Wasser dort hinkommt, werden sie gesund; wohin der Fluss kommt, dort bleibt alles am Leben."** (Ez 47,9) Aber die Hl. Schrift verweist auch an vielen anderen Stellen auf das Herz Jesu. Ich möchte euch an einige erinnern: zum Beispiel an den Prophet Jeremia (2,13), durch den der Herr sagt: **"Mich hat es verlassen, den Quell des lebendigen Wassers, um sich Zisternen zu graben, Zisternen mit Rissen, die das Wasser nicht halten."** |
| Certamente ci illumina anche nella nostra contemplazione del mistero di Cristo, del Cuore di Cristo come sorgente dello Spirito. Mi ricordo ancora che è scritto : “*In quel giorno porro in Gerusalemme una sorgente zampillante per lavare il peccato ” (*Zaccaria 13,1-2) Anche qui è la sorgente di qui si parla. E un salmo (45) dice : “un fiume rallegra la citta di Dio, la santa Gerusaleme” Ancora il salmo 1 e anche il profeta Geremia dicono che “i giusti sono come alberi piantati lungo corsi d'acqua che darano frutto a loro tempo” Quante acque...a partire da quel giardino, il giardino di Eden, al capitolo 2, 10 di genesi : “- E un **fiume** usciva d'Eden per adacquare il giardino, e **di** la si spartiva in **quattro bracci**.” quindi vedete che tante sono le citazione. Ricordo solo poche ma i salmi sono pieni : “Come la cerva anela ai corsi d'acqua...”Noi vediamo questa acqua viva sia nel antico come nel nuovo testamento. Noi stessi siamo invitati a diventare come dei torrenti d'acqua viva : “*Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me. Come dice la Scrittura: Dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva”*. (Giovanni 7, 37-38) | Sicherlich begreifen wir das auch immer besser in der Betrachtung des Geheimnisses Christi, des Herzens Christi als Quelle des Geistes. Ich erinnere mich, dass geschrieben steht: **"An jenem Tag wird für das Haus David und für die Einwohner Jerusalems eine Quelle entspringen gegen Sünde und Unreinheit."** (Sacharja 13,1-2). Und in einem Psalm (46) heißt es: **"Die Wasser eines Stromes erfreuen die Gottesstadt, des Höchsten heilige Wohnung.**" Wiederum sagen Psalm 1 und auch der Prophet Jeremia: **"Er ist wie ein Baum, gepflanzt an Bächen voll Wasser, der zur rechten Zeit seine Frucht bringt**". Und wir lesen von diesem Garten, dem Garten Eden, in der Genesis, Kapitel 2, 10: "- **Ein Strom entspringt in Eden, der den Garten bewässert; dort teilt er sich und wird zu vier Hauptflüssen**." Ich erinnere mich nur an einige wenige, aber die Psalmen sind voll davon: **"Wie der Hirsch lechzt nach frischem Wasser**." Wir sehen dieses lebendige Wasser sowohl im Alten als auch im Neuen Testament. Wir selbst sind eingeladen, wie Ströme von lebendigem Wasser zu werden: "**Wer Durst hat, komme zu mir und es trinke, wer an mich glaubt! Wie die Schrift sagt: Aus seinem Inneren werden Ströme von lebendigem Wasser fließen.** " (Johannes 7, 37-38) |
| Infatti la spiritualità del Cuore di Cristo dovrebbe fare sgorgare in noi quella consolazione che è come una fonte di acqua viva per consolare gli altri con la stessa consolazione con la quale siamo consolati noi stessi da Dio. In soma vedete che veramente ci si apre tutta la scrittura. Quanto è vero quello che dicevo nel primo video : San Tomaso di Aquino dice che è nel Cuore di Cristo, nel fianco aperto di Cristo che ci si apre tutto il senso di tutta la Scrittura. È l’esperienza precisamente della pasqua : Il Risorto mostra ai discepoli tutto cio che risale nella legge che si riferice a Lui. Adesso vorrei aggiungere qualche piccoli aspetti, sono piccoli suggerimenti; conto che il grosso del lavoro lo facciate voi, perche penso che ognuno di voi possa ricordare qualche cosa che ci aiuti a capire o a sentire maggiormente il mistero di qui parliamo, cioè il Cuore di Cristo. Capite allora che il Cuore è un espressione simbolica che per cosi dire si inesta su alto oggettivo e materiale. Appunto il Cuore del Signore ma si dice in molti modi ; si apre a un ventaglio di significati : | Die Spiritualität des Herzens Christi soll in uns einen Trost aufsteigen lassen, der wie eine Quelle lebendigen Wassers ist, um andere mit demselben Trost zu trösten, mit dem wir selbst von Gott getröstet werden. Ihr seht, dass sich uns wirklich die ganze Schrift erschließt. Wie wahr ist das, was der heilige Thomas von Aquin sagt, dass sich uns im Herzen Christi, in der offenen Seite Christi, der ganze Sinn der ganzen Schrift erschließt. Das ist genau die Erfahrung des Osterfestes. Der Auferstandene zeigt den Jüngern alles, was im Gesetz, den Propheten und den Psalmen über ihn geschrieben steht. Nun möchte ich einige kleine Aspekte hinzufügen, es sind kleine Vorschläge; um das Geheimnis, von dem wir sprechen, nämlich das Herz Christi, besser zu verstehen oder zu vertiefen. Ihr versteht also, dass das Herz ein symbolischer Ausdruck ist, der sich auf etwas konkretes und materielles bezieht. Eben das Herz des Herrn, aber es drückt sich auf verschiedene Art und Weise aus; es öffnet sich für eine Reihe von Bedeutungen. |
| Il Cuore è il fianco del nuovo Adamo da qui nasce Eva, è una fonte di acqua viva, è il petto dello sposo. Vi ricordate il discepolo prediletto, il discepolo che Gesù amava che appoggia il capo sul petto di Gesù. È un invio al Cantico dei Cantici 8,6 : “*Mettimi come sigillo sul tuo cuore, come sigillo sul tuo braccio; perché forte come la morte è l'amore, tenace come il regno dei morti è la passione.”*  La Passione del Signore, la gelosia di Dio che ci ha amato fino alla fine : Suo Amore è precisamente forte come la morte. Gv 13,1 “*Gesù, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine.”*  Il salmo 116 dice : “*Genti tutte,* *lodate il Signore, popoli tutti, cantate la sua lode,*  *perché forte è il suo amore per noi e la fedeltà del Signore dura per sempre.”* É forte come la morte e qui noi contempliamo come Gesù scende nella morte e insieme a noi, al posto nostro, quella che i teologi chiamano “l'espiazione vicaria” (sostitutiva secondo google) L'espiazione vicaria significa che Gesù si carica dei nostri peccati. E veramente in Gesù Cristo che si adempiano le parole del servo di Dio che voi potete riprendere in Isaia, quello che ha scritto (Is 53, 4-5) : “*Egli si è adossato i nostri peccati, si è caricato i nostri dolori…*  *Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui.”* | Das Herz ist die Seite des neuen Adam, aus der die neue Eva geboren wird, es ist die Quelle des lebendigen Wassers, es ist der Schoß des Bräutigams. Ihr erinnert euch an den Lieblingsjünger, den Jünger, den Jesus liebte und der sein Haupt an die Brust Jesu legte. Es ist eine Rückbesinnung auf das Hohelied 8,6: "Leg mich wie ein Siegel auf dein Herz, / wie ein Siegel auf deinen Arm, denn stark wie der Tod ist die Liebe".  Die Passion des Herrn, die Eifersucht Gottes, der uns bis zum Ende geliebt hat: Seine Liebe ist so stark wie der Tod. Joh 13,1 "Da er die Seinen liebte, die in der Welt waren, liebte er sie bis zur Vollendung."  In Psalm 117 heißt es: "Lobt den HERRN, alle Völker, rühmt ihn, alle Nationen! Denn seine Liebe zu uns ist groß, und die Treue des HERRN währt ewig." Sie ist so stark wie der Tod, und hier betrachten wir, wie Jesus in den Tod hinabsteigt und an unserer Stelle das tut, was die Theologen "stellvertretende Sühne" nennen. Stellvertretende Sühne bedeutet, dass Jesus unsere Sünden auf sich nimmt. Und in Jesus Christus erfüllen sich wahrhaftig die Worte des Gottesknechtes, die ihr Jesaja entnehmen können, der geschrieben hat (Jes 53,4-5): "Aber er hat unsere Krankheit getragen / und unsere Schmerzen auf sich geladen.  Zu unserem Heil lag die Züchtigung auf ihm." |
| Tuttavia, vorrei, e questo è un piccolo passo ulteriore che vi invito a fare, siccome è sempre bene spiegare la scrittura con la scrittura, vorrei mostrarvi come Pietro, nella prima predicazione apostolica, ci parla del mistero di Cristo che è un mistero di iniquità, perché Gesù è morto di morte violenta: è stato rinnegato,è pure cosi, sottolineo molto questo verbo : cosi è stata la salvezza di Dio.    Il Cuore di Cristo è stato aperto, non dalle preghiere e dagli meriti dei pochi giusti eccezionali, ma è stato aperto da un colpo di lancia che sintetizza tutto ciò che dice l’evangelista quando dice : “Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto.” Questo non essere accolto è diventato la chiave per entrare nella richezza del Suo dono, cioè nel Sangue et nel Acqua : nel Sangue versato per la nostra salvezza e nel acqua viva che irriga il nostro deserto. | Ich lade euch ein einen weiteren Schritt zu machen. Da es immer gut ist, die Schrift anhand der Schrift zu erklären, möchte ich euch zeigen, wie Petrus in der ersten apostolischen Predigt von dem Geheimnis Christi spricht, das ein Geheimnis der Ungerechtigkeit ist, weil Jesus einen gewaltsamen Tod gestorben ist: er wurde *verleugnet*, ich betone dieses Verb sehr - so war die Erlösung Gottes.  Das Herz Christi öffnete sich nicht durch die Gebete und Verdienste einiger weniger außergewöhnlicher Gerechter, sondern durch einen Speerstoß, der alles zusammenfasst, was der Evangelist sagt, wenn er sagt: "Er kam in das Seine, und die Seinen nahmen ihn nicht an." Dieses Nicht-Annehmen wurde zum Schlüssel, um in den Reichtum seiner Gabe einzutreten, das heißt in Blut und Wasser: in das Blut, das für unsere Erlösung vergossen wurde, und in das lebendige Wasser, das unsere Wüste bewässert. |
| Je vous disais que je vous propose la lecture du chapitre 3 des Actes des apôtres, verset 13 et les suivants: “Le Dieu d'Abraham, d'Isaac et de Jacob, le Dieu de nos Pères, a donné sa gloire à son serviteur Jésus alors que vous, vous l'aviez livré -Vous, c'est nous aussi : ceux qui sont loin mais aussi ceux qui sont proches- devant Pilate qui était d'avis de le relacher, vous l'aviez rejeté.”Nous avons vu la sitation qui disait : “aucun os ne lui sera brisé” Et c'est du Juste dont on parle. De même aussi dans l'exode, l'Agneau Pascal. C'est nous, nous qui avons renié le juste. “Il a été parmi les siens, et les siens ne l'ont pas accueilli”. Vous avez demandé que soit grâcié un assassin, vous avez préféré un autre... Je vous rappelle que quand la foule s'esclame devant Pilate : “ Nous voulons Baraba, Baraba signifie le fils du père. Mais qui est le Fils du Père? Qui appelons -nous fils de Dieu? Il est interessant de voir que nous appelons “fils de Dieu” quelqu'un qui a la mentalité du monde : ils semblent riches, ils semblent puissants, ils semblent vainqueurs. En fait le véritable Fils du Père, c'est Celui qu'Il a envoyé. Pilate, quand il présente Jésus à la foule, dit : “Ecce homo”. “Voici l'homme”;Voici la vérité de l'homme . | Ich schlage euch vor, das Kapitel 3 der Apostelgeschichte ab Vers 13 zu lesen: **"Der Gott Abrahams, Isaaks und Jakobs, der Gott unserer Väter, hat seinen Knecht Jesus verherrlicht, den ihr verraten und vor Pilatus verleugnet habt, obwohl dieser entschieden hatte, ihn freizulassen. Ihr aber** - damit sind auch wir gemeint, das sind die Fernen und die Nahestehenden - **habt den Heiligen und Gerechten verleugnet und die Freilassung eines Mörders gefordert.** Wir haben das Zitat im Psalm 33 gesehen: “Kein Gebein wird ihm gebrochen.” Und das ist der Gerechte, von dem hier die Rede ist. Ähnlich auch im Exodus, das Paschalamm. Wir sind es, die den Gerechten verleugnet haben. **"Er kam in sein Eigentum aber die Seinen nahmen ihn nicht auf"**. Sie haben darum gebeten, dass ein Mörder begnadigt wird, und haben einen anderen vorgezogen... Ich erinnere Euch daran, als die Menge vor Pilatus rief: "Wir wollen Barabbas” - Barabbas bedeutet Sohn des Vaters. Aber wer ist der Sohn des Vaters? Wen nennen wir den Sohn Gottes? Es ist interessant zu sehen, dass wir jemanden als "Sohn Gottes" bezeichnen, der die Mentalität der Welt hat: Sie scheinen reich zu sein, sie scheinen mächtig zu sein, sie scheinen Sieger zu sein. In Wirklichkeit ist der wahre Sohn des Vaters derjenige, den er gesandt hat. Als Pilatus Jesus der Menge vorstellt, sagt er: "Ecce homo". "Seht, der Mensch". Hier ist die Wahrheit des Menschen, die wir verleugnet und verachtet haben. |
| Et nous, nous l'avons renié et méprisé. Il est dit ailleurs que Jésus était le témoin véritable ; et nous nous l'avons traité comme un menteur. Vous vous rappelez du psaume 69 que nous avons lu (versets? ) qui s'adapte si bien à la passion du Seigneur. Vous pourvez en reprendre les différentes expressions. Vous avez rejeté le saint et le juste et vous avez demandé que vous soit gracié un assassin. Et vous avez tué l'auteur de la vie. Auteur de la vie “Dux vite”. Et vous vous souvenez naturellement des paroles du grand hymne pascal : “Dux vitae mortuus, regnat vivus”. Verset 17 : D'ailleurs, frères, je sais bien que vous avez agi dans l' ignorance, vous et vos chefs. Jésus dit : “Pardonne , parce qu'is ne savent pas ce qu'ils font. “Mais Dieu a accompli ainsi ce qu'Il avait annoncé par la bouche de tous les prophètes, c'est a dire qu'Il serait mort ainsi. Dieu respecte notre liberté de Le tuer, mais avec à l'esprit l'idéema in mano l'ideo de nous sauver à travers notre liberté devenue folle, à travers notre péché. Dieu se sert des armes même du diable : le péché et la mort, qui sont communs à tous les hommes, pour sauver les hommes. La logique de l'incarnation assume ce qui semblait souligner la défaite de l'homme, le péché, parce que nous sommes tous pécheurs. Et Jésus a été traité de “péché” en notre faveur. Nous l'avons contemplé à Getsémani. | An anderer Stelle heißt es, dass Jesus der wahre Zeuge war, und wir haben ihn wie einen Lügner behandelt. Erinnert ihr euch an den Psalm 69, den wir gestern gelesen haben (Verse? ), der so gut zum Leiden des Herrn passt? Ihr könnt verschiedene Ausdrücke davon verwenden. **Ihr habt den Heiligen und Gerechten verleugnet und die Freilassung eines Mörders gefordert. Den Urheber des Lebens habt ihr getötet**, "Dux vite". Sicher denkt ihr an die Worte des großen Osterhymnus: "Dux vitae mortuus, regnat vivus". Vers 17: **Nun, Brüder, ich weiß, ihr habt aus Unwissenheit gehandelt, ebenso wie eure Führer.** Jesus sagt: "Vergib, denn sie wissen nicht, was sie tun. " **Gott aber hat auf diese Weise erfüllt, was er durch den Mund aller Propheten im Voraus verkündigt hat: dass sein Messias leiden** und so sterben würde. Gott respektiert unsere Freiheit, ihn zu töten, aber es bleibt, dass Er uns durch unsere verrückt gewordene Freiheit, durch unsere Sünde, rettet. Gott bedient sich sogar der Waffen des Teufels: der Sünde und des Todes, die allen Menschen gemeinsam sind, um die Menschen zu retten. Die Logik der Inkarnation nimmt das an, was die Niederlage des Menschen zu unterstreichen schien, die Sünde, denn wir sind alle Sünder. Und Jesus wurde zu unseren Gunsten als "Sünder" bezeichnet. Wir haben ihn in Getsemani betrachtet. |
| Jésus a vécu en Lui-même cet éloignement infini de Dieu qui se répercute dans tout son être, son esprit, son âme et son corps, qui est le propre du pécheur. Et Jésus est entré dans la mort, où nous tous nous entrerons, et ainsi s'est accompli le psaume 139, qui dit : “...Je gravis les cieux : Tu es là, je descends chez les morts : te voici”. Ce qui semblait témoigner la victoire de l'ennemi de la nature humaine, la mort, le péché et la douleur sont les lieux que Dieu a habité en Jésus Christ. Ainsi s'est accompli la Parole. Paul pouvait commenter dans la lettre aux Romains chapitre 8, 28 : “Dieu fait tout contribuer au ben de ceux qui L'aiment”, même la crucifixion et la mort, à laquelle, qu'on le veuille ou non, qu'on le comprenne ou non, nous avons tous donné un coup de pouce. Chacun de nous a poussé le coup de lance et c'est ainsi pourtant qu'il a été sauvé. | Jesus erlebte in sich selbst diese unendliche Entfernung von Gott, die sich auf sein ganzes Wesen auswirkt, auf seinen Geist, seine Seele und seinen Körper, und die dem Sünder eigen ist. Und Jesus ging in den Tod, in den wir alle eingehen werden, und so erfüllte sich der Psalm 139 (8), in dem es heißt: "**...Steige ich hinauf in den Himmel, so bist du dort; / bette ich mich in der Unterwelt, bist du zugegen.**" Was den Sieg des Feindes der menschlichen Natur zu bezeugen schien - Tod, Sünde und Schmerz - sind die Orte, die Gott in Jesus Christus bewohnt hat. *So* hat sich das Wort erfüllt. Paulus konnte im Brief an die Römer Kapitel 8, 28 kommentieren: "**Wir wissen, dass Gott bei denen, die ihn lieben, alles zum Guten führt**", sogar die Kreuzigung und den Tod, zu dem wir alle, ob wir es wollen oder nicht, ob wir es verstehen oder nicht, einen Anstoß gegeben haben. Jeder von uns hat die Lanze gestoßen, und doch wurde er auf diese Weise gerettet. |
| E Questo direi che è una fonte profonda di riconciliazione perché Dio ci salva non nonostante i nostri peccati, non nonostante la cattiveria del mondo ma attraverso la cattiveria del mondo, attraverso i nostri peccati e questo mi sembra veramente di potere dire con l’apocalisse “Grandi e mirabili sono le tue opere o Signore Dio onnipotente, giuste e veraci sono le tue vie”.  Bene, possiamo dunque inspessire; rendere più pregnante la nostra contemplazione sulla passione attraverso la stessa lettura che da Paulo.  Permettete che vi dia un piccolo suggerimento. È un esercizio spirituale che non ha inventato san Ignazio; modestamente l’ho inventato io. Nel senso che l’ho provato su di me perché ne avevo bisogno e devo dire che mi ha aiutato molto e in genere quando lo propongo le persone ne trovano un aiuto.  vi suggeriscono questo: ogni un di noi fa la sua meditazione sul crocifisso come fosse ai piedi della croce, ascolta le parole di Gesù tale quali “Padre perdona perché non sanno quello che fanno”. Possiamo fare tutte le nostre meditazioni con molta devozione e unzione spirituale. Va benissimo. | Und ich würde sagen, das ist eine tiefe Quelle der Versöhnung, denn Gott rettet uns nicht trotz unserer Sünden, nicht trotz der Schlechtigkeit der Welt, sondern durch die Schlechtigkeit der Welt, durch unsere Sünden, und ich glaube wirklich, dass wir mit der Apokalypse sagen können: "Groß und wunderbar sind deine Werke, Herr, allmächtiger Gott, gerecht und wahrhaftig sind deine Wege".  Nun, wir können unsere Betrachtung der Passion durch die gleiche Lektüre, die der Hl. Paulus gibt, vertiefen.  Ich möchte euch einen kleinen Tipp geben. Es ist eine geistliche Übung, die der heilige Ignatius nicht erfunden hat; bescheiden gesagt, ich habe sie erfunden. Ich habe es an mir selbst ausprobiert, weil ich es brauchte, und ich muss sagen, dass es mir sehr geholfen hat, und im Allgemeinen finden die Leute es hilfreich, wenn ich es ihnen vorschlage.  Ich empfehle Folgendes: Jeder von uns meditiert den Gekreuzigten, als stünde er am Fuße des Kreuzes, hört auf die Worte Jesu "Vater vergib ihnen, denn sie wissen nicht, was sie tun". Wir können alle unsere Meditationen mit viel Hingabe durchführen. Das ist völlig in Ordnung. |
| A un certo punto pero fatte questa piccola aggiunta:  siete voi ai piedi della croce contemplate il Cuore trafitto, contemplate l’Addolorata, salite fino al terzo cielo con la vostra preghiera. Ma a un certo punto scendete di nuovo ai piedi della croce e fatte conto che insieme a voi, vicino a voi, ai piedi della croce, ci sia una persona che vi ha fatto del male.  Nella vita esistono anche i nemici, delle persone che non ci hanno apprezzato, delle persone che ci hanno ostacolato, delle persone cattive. È vero ed è inutile negarcelo.  Allora vedete non si tratta di fare finta di niente; non si tratta di gli psicologi direbbero rimuovere i problemi.Si tratta di vederli e di prenderli su di sé.  Vi suggerisco Questo esercizio spirituale: Fate una specie di triangolazione. Parlate a Gesù dite quello che sentite e ascoltate ciò che lui dice a voi poi provate a parlare al vostro nemico come se fosse lui ai piedi della croce. Ascoltate quello che voi dite a lui e quello che lui dice a voi, Ascoltate quello che Gesù dice o potrebbe dire a questa altra persona.  Lasciate che quella parola “Padre Perdona perché non sanno quello che fanno” scenda non solo su di voi ma anche su di lui. | Irgendwann machen wir dann aber diesen kleinen Zusatz:  Betrachtet am Fuße des Kreuzes das durchbohrte Herz, betrachtet die Schmerzensmutter, steigt mit eurem Gebet in den dritten Himmel auf. Aber irgendwann kommt man wieder hinunter zum Fuß des Kreuzes und stellt fest, dass neben einem, am Fuß des Kreuzes, eine Person sitzt, die einem Leid zugefügt hat.  Im Leben gibt es auch Feinde, Menschen, die uns nicht mögen, Menschen, die uns behindern, schlechte Menschen. Das ist wahr, und es ist sinnlos, es zu leugnen.  Ihr seht also, es geht nicht darum, sich zu verstellen. Es geht nicht darum, die Probleme zu beseitigen, wie die Psychologen sagen würden. Es geht darum, sie zu sehen und sie auf sich zu nehmen.  Ich schlage diese spirituelle Übung vor: Macht eine Art Dreieck. Sprecht mit Jesus, sagt, was ihr hört, und hört auf das, was er euch sagt, und versucht dann, mit eurem Feind so zu reden, als ob er am Fuße des Kreuzes stünde. Hört auf das, was ihr zu ihm sagt und was er zu euch sagt. Und dann hört auf das, was Jesus zu dieser anderen Person sagt oder sagen könnte.  Lasst das Wort "Vater vergib ihnen, denn sie wissen nicht, was sie tun" nicht nur auf euch, sondern auch auf ihn herabkommen. |
| Contemplate come veramente Gesù Cristo Ha rinchiuso tutti nella disubbidienza Per usare a tutti Misericordia. cioè Trasformate il vostro rapporto a due, io con il mio fratello in un rapporto a tre e del resto la fraternità è un rapporto a tre. Provate a sentire cosa Gesù direbbe a voi due E cosa vuoi due potreste dire a Gesù cioè aprite una relazione interrotta o malata all'ingresso di questo terzo che è Colui che istituisce la relazione fraterna perché ci dona lo spirito. Lo spirito dei figli è anche lo spirito della fraternità e entrate in questa riconciliazione Perché il perdono che ricevete, Gesù Perdonami e perdona anche lui. Perché dice padre Perdonali perché non sanno quello che fanno. Lasciamo che questa parola ci pacifichi. Ci pacificherà era davvero Ma non chiudendo ce gli occhi che o Facendoci dimenticare le cose ma facendocele vedere come le vede Lui E probabilmente 7 volte 7 possiamo riprendere questa meditazione. Vi ricordate che Pietro dice Quante volte dovro perdonare a mio fratello se ha peccato contro di me? fino a 7 volte?... 70 volte 7.  Probabilmente ogni giorno la fraternità si Costruisce partendo dalla contemplazione del Crocifisso E poi possiamo aggiungere qualche atto spunto di preghiera Sempre a partire del capitolo 19 Guardiamo i doni che Gesù ci fà la croce. Nel versetto 25  Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. 26Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio!". 27Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre!". E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé. | Denkt darüber nach, wie Jesus Christus den Ungehorsam aller eingeschlossen hat, um allen Barmherzigkeit zu erweisen. D.h. verwandelt eure zweiseitige Beziehung - ich mit meinem Bruder - in eine dreiseitige Beziehung, und schließlich ist die Brüderlichkeit eine dreiseitige Beziehung. Versucht zu hören, was Jesus zu euch beiden sagen würde und was ihr beide zu Jesus sagen könntet, d.h. öffnet eine zerrüttete oder kaputte Beziehung für den Eintritt dieses Dritten, der derjenige ist, der die geschwisterliche Beziehung herstellt, weil er uns den Geist gibt. Der Geist der Söhne ist auch der Geist der Brüderlichkeit und tritt in diese Versöhnung ein. “Jesus, vergib mir und vergib auch ihm.” Denn er sagt: “Vater, vergib ihnen, denn sie wissen nicht, was sie tun.” Dieses Wort soll uns beruhigen. Es wird uns in der Tat beruhigen, aber nicht, indem wir unsere Augen schließen oder die Dinge vergessen, sondern indem wir sie so sehen, wie Er sie sieht. Und wahrscheinlich können wir 7 mal 7 diese Meditation wieder aufnehmen. Erinnert ihr euch an Petrus, der fragte: Wie oft soll ich meinem Bruder vergeben, wenn er gegen mich gesündigt hat? bis zu 7 mal? … 70 mal 7.  Die Geschwisterlichkeit wird Tag für Tag aufgebaut, ausgehend von der Betrachtung des Gekreuzigten. Und dann können wir einige Gebetsanregungen hinzufügen. Immer ausgehend von Kapitel 19 betrachten wir die Geschenke, die Jesus uns vom Kreuz aus macht. In Vers 25:  "Bei dem Kreuz Jesu standen seine Mutter und die Schwester seiner Mutter, Maria, die Frau des Klopas, und Maria von Magdala. Als Jesus seine Mutter sah und bei ihr den Jünger, den er liebte, sagte er zu seiner Mutter: "Frau, siehe, dein Sohn!" Dann sagte er zu dem Jünger: "Siehe, deine Mutter!" Und von jener Stunde an nahm sie der Jünger zu sich." |
| Dalla Croce nasce la Maternità della Chiesa Che simbolizzata i Maria Noi siamo affidati alla chiesa è la chiesa ci genera alla vita. Siamo affidati a Maria e possiamo riceverla nella sua casa In quell'ora non è solo un momento è l'ora tutti voi sapete quanto nel vocabolario giovaneo è importante questa parola ”ora“ è allora per cui lui è venuto; è l’ora del complimento delle promesse In quell'ora Gesù dona a noi la madre sua E noi possiamo prolungare nel tempo l'amore che ha avuto Gesù per la sua Madre e amare Gesù con lo stesso amore che ha avuto Maria è anche questa la grazia di cui siamo Rivestiti.  Si, è una grazia e è un grande dono Poter comprendere che cosa si intende con l'espressione consacrazione a Maria Quella di cui Luigi Maria Grignion de montfort parla molto bene. Possiamo capirlo e possiamo Ben nutrircene.  Io postulo che vuoi lo sapete già. Questa non è una catechesi.  Quello che semplicemente voglio dire è che prima Prima di essere noi ad affidarci a Maria perché Lei in qualche modo sostenga con il suo Sì i nostri sì Di deboli e così flebili così intermittenti, È Gesù che ci affida Lei e Maria ci riceve per amore del suo figlio Qui è chiamata donna sono molto frequenti qui le citazioni della Genesi Perché la donna che è la nuova Eva è la donna che ci genera Nella grazia. Era la donna perché ci dà la vita. Nostra madre ci ha dato la vita fisica Con la quale noi siamo venuti a questo mondo Ma come vuoi sapete è un Zum tode Leben È un vivere per la morte. Maria ci ha dato Un vivere per la vita Ci ha dato la vita di cui tutti vivono Perché Gesù dice Io sono la vita Maria è nostra vera madre e signora. Queste sono le parole di Sant'Ignazio e possiamo Veramente farle nostre.  Nostra vera madre e signora. | Vom Kreuz geht die Mutterschaft der Kirche aus, die Maria symbolisiert. Wir sind der Kirche anvertraut, weil die Kirche uns zum Leben erweckt. Wir sind Maria anvertraut, und wir können sie in ihrem Haus empfangen. "In dieser Stunde" ist es nicht nur ein Augenblick, es ist "*die* Stunde". Ihr wisst alle, wie wichtig dieses Wort "Stunde" im Wortschatz von Johannes ist; es ist die Stunde, für die Er gekommen ist; es ist die Stunde der Erfüllung der Verheißungen. In dieser Stunde gibt Jesus uns seine Mutter. Wir können die Liebe, die Jesus zu seiner Mutter hatte, in der Zeit verlängern. Und Jesus mit der gleichen Liebe zu lieben, die Maria hatte, das ist die Gnade, mit der auch wir bekleidet sind.  Ja, es ist eine Gnade und ein großes Geschenk, zu verstehen, was mit dem Ausdruck “Weihe an Maria” gemeint ist, von dem Ludwig Maria Grignion von Montfort so treffend spricht. Wir können sie verstehen und uns gut von ihr ernähren.  Ich gehe davon aus, dass ihr das bereits wisst. Das hier ist keine Katechese.  Was ich einfach sagen will, ist, dass wir es sind, die sich Maria anvertrauen, damit sie in gewisser Weise mit ihrem Ja unser Ja unterstützt, das so schwach ist, so schwach und so unbeständig. Jesus ist es, der uns ihr anvertraut, und Maria empfängt uns aus Liebe zu ihrem Sohn. Hier wird sie Frau genannt. Zitate aus der Genesis sind hier sehr häufig, denn die Frau, die die neue Eva ist, ist die Frau, die uns in der Gnade gebiert. Sie war die Frau, weil sie uns das Leben schenkt. Unsere Mutter hat uns das physische Leben geschenkt, mit dem wir auf diese Welt kamen. Maria hat uns ein Leben für das Leben gegeben. Sie hat uns das Leben gegeben, durch das alle leben, denn Jesus sagt: Ich bin das Leben. Maria ist unsere wahre Mutter und Herrin. Dies sind die Worte des heiligen Ignatius, und wir können sie uns wirklich zu eigen machen.  Unsere wahre Mutter und Herrin. |
| È signora perché la trinità ha voluto sottoporre a lei, Al suo libero arbitrio Al suo Eccomi il complimento Dell'opera di salvezza e Maria continua questa opera incessantemente.  Per incidens voglio fare una bellissima osservazione:  Guardate che nei Vangeli noi troviamo in alcuni punti Determinanti la presenza di Maria.  Nel capitolo 2 appena dopo le nozze di Cana Gesù manifesto così la sua gloria e i discepoli credettero in Lui. È vero che credettero ma credettero in lui come messia; come Messia dell'Antico Testamento Che vince e non che perde. E subito dopo questo fatto è segnalato Che Gesù scende a cafarnao con i suoi fratelli I suoi discepoli e con la Madre di Lui.  Abbiamo una comunità Gesùana La chiamerei; Una comunità di credenti in Gesù Messia sebbene ancora Come Messia dell'Antico Testamento Quello che viene a vincere quello che con scettro di ferro spezzerà le nazioni Riuniti intorno a sua madre qui ai piedi della croce abbiamo un'altra comunità di cristiana Mentre interviene lo scandalo della Croce Infatti molti sono fuggiti Perché credevano che Gesù avrebbe dovuto vincere e invece è venuto a perdere. E così sottolineo l'avverbio che Che ha manifestato il volto di Dio Nel perdere la vita no nel prenderla agli altri Il suo potere è stato svuotarsi da ogni potere umiliò se stesso.  Bene Qui abbiamo di nuovo una comunità Cristiana Ai piedi della croce mentre sta scritto Percuotere il pastore il gregge Sarà disperso C'è una comunità Cristiana ai piedi della croce e c'è Maria in mezzo e, come sapete dagli atti degli apostoli nel giorno di pentecoste dopo l'esperienza devastante della Croce di nuovo Maria è in mezzo ai discepoli Quindi Maria è un dono del cuore di Cristo è la donna che ci genera alla vita e noi possiamo accoglierla Nella nostra casa cioè tra i doni che Gesù ci ha datto EIS TA IDIA Dice il testo Greco nelle cose proprie, nelle cose nostre Che ci ha lasciato Gesù. | Sie ist eine Herrin, weil die Dreifaltigkeit sich ihr unterordnen wollte, ihrem freien Willen, ihrem "Hier bin ich", dem Vervollständigen des Werkes der Erlösung, und Maria setzt dieses Werk unaufhörlich fort.  Im Übrigen möchte ich eine schöne Beobachtung machen:  Ihr seht, dass wir in den Evangelien an einigen entscheidenden Stellen die Anwesenheit von Maria finden:  In Kapitel 2, bei der Hochzeit zu Kana, offenbarte Jesus seine Herrlichkeit, und die Jünger glaubten an ihn. Sie haben zwar an ihn geglaubt, aber als Messias des Alten Testaments, der siegt und nicht verliert. Und unmittelbar danach wird berichtet, dass Jesus mit seinen Brüdern, seinen Jüngern und seiner Mutter nach Kafarnaum hinunter ging.  Wir haben eine Jesus-Gemeinschaft, die ich so nennen würde: eine Gemeinschaft von Gläubigen an Jesus, den Messias, obwohl er immer noch der Messias des Alten Testaments ist; Derjenige, der kommt, um zu siegen; Derjenige, der mit einem eisernen Zepter die Nationen zerbrechen wird. Versammelt um seine Mutter hier am Fuße des Kreuzes haben wir eine andere Gemeinschaft von Christen. Als der Skandal des Kreuzes auftrat, sind viele geflohen, weil sie glaubten, dass Jesus gewinnen hätte sollen und stattdessen kam, um zu verlieren. Er hat das Antlitz Gottes geoffenbart, indem er sein Leben verlor, nicht indem er es von anderen nahm, sondern indem er aller Macht entleert wurde, indem er sich selbst erniedrigte.  Nun, hier haben wir wieder eine christliche Gemeinschaft am Fuße des Kreuzes, obwohl geschrieben steht, dass die Herde zerstreut wird, wenn man den Hirten erschlägt. Es gibt eine christliche Gemeinschaft am Fuße des Kreuzes, und Maria ist in der Mitte. Wie ihr aus der Apostelgeschichte wisst, ist Maria am Pfingsttag nach der erschütternden Erfahrung des Kreuzes wieder mitten unter den Jüngern. Maria ist also ein Geschenk des Herzens Christi, sie ist die Frau, die uns zum Leben erweckt, und wir können sie in unserem Haus aufnehmen, d.h. unter den Gaben, die Jesus uns gegeben hat. Der griechische Text lautet: zu den Dingen, die uns gehören, in den Dingen, die uns von Jesus hinterlassen wurden. |
| Esattamente come nelle cose che ci ha lasciato Gesù lo vediamo Lo vediamo qualche versetto successivo dopo aver ricevuto l'aceto Gesù disse tutto è compiuto e chinato il capo Spirò puoi osservai due piccole cose che spero ci aiuti non pregare Sono un pochettino filologiche Ma la scienza è finalizzata alla preghiera. Ricordate che al capitolo 13 di Luca nel versetto Primo sta scritto Gesù avendo amato i suoi che erano nel mondo Li amo fino alla fine EIS TELOS.  Qui tutto è compiuto e il verbo preso dal sostantivo telos Che vuol dire fine TE TELEUS TAI Anziché tradurre tutto è compiuto potremmo dire finito Questi due punti da 13,1 fino a quà formano un chiasmo. tutto ciò c’è In mezzo dice che cosa vuol dire fino alla fine Tutta la narrazione della Passione inizia con con li amo fino alla fine E poi Givani ci spiega fino alla fine cosa vuol dire;  Fino alla fine della sua capacità di Amarci E fino alla fine della nostra capacità di non comprendere di tradire di abbandonare questo mistero e chinato il capo Spirò. Qui c'è un piccolo problema in italiano spiro' vuol dire morire. Bene il verbo greco è PAEDOKEN TO PNEUMA Consegno lo spirito.  Il secondo dono del cuore di Cristo è lo Spirito Santo Per Giovanni la Pentecoste è ai piedi della croce.  Tanto vero che ci sono le donne che Luca mette 50 giorni dopo, c’è il discepolo che Gesù amava e dona lo spirito. Si priva del suo stesso respiro chinato il capo Spiro  Anche questa è una citazione molto implicita di Genesi 1,1: Vi ricordate che lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. | Genau wie in den Dingen, die Jesus uns hinterlassen hat, sehen wir es ein paar Verse später. Nachdem er den Essig genommen hatte, sagte Jesus: "Es ist vollbracht", und er neigte sein Haupt und hauchte seinen Geist aus. Erinnert euch daran, dass in Johannes Kapitel 13 in Vers 1 geschrieben steht: Da er die Seinen, die in der Welt waren, geliebt hatte, liebte er sie bis ans Ende. EIS TELOS.  Hier ist alles vollbracht und das Verb ist vom Substantiv "telos" abgeleitet. Diese beiden Punkte von 13,1 bis hier bilden einen Chiasmus. Alles dazwischen sagt uns, was "bis ans Ende" bedeutet. Die ganze Passionsgeschichte beginnt mit: Ich liebe sie bis zum Ende. Dann erklärt uns Johannes, was "bis ans Ende" bedeutet;  Bis zum Ende seiner Fähigkeit, uns zu lieben, und bis zum Ende unserer Fähigkeit, nicht zu verstehen, zu verraten, dieses Geheimnis aufzugeben.  Er hauchte den Geist aus. Hier gibt es im Italienischen ein kleines Problem: spiro' bedeutet "sterben". Nun, das griechische Verb lautet "Ich gebe den Geist frei".  Die zweite Gabe des Herzens Christi ist der Heilige Geist. Für Johannes liegt Pfingsten am Fuß des Kreuzes.  Jesus beraubt sich selbst seines Atems, er neigt seinen Kopf und haucht den Geist aus.  Dies ist auch ein indirektes Zitat aus Genesis 1,1: Ihr wisst, dass der Geist Gottes über den Wassern schwebte. |
| Bene nelle acque Oscure tenebrose che inghiottono Gesù, Gesù emana soffia lo spirito perché il mondo venga ricreato cioè redento come nella Prima creazione: Lo Spirito aleggia sulle acque e fa diventare il mondo secondo il progetto di Dio così qui in queste Grandi acque, in questa oscurità che sembra avvolgere Gesù Cristo ci dona lo Spirito perchè il mondo sia ricreato attirandolo lui riceva nuova forma passi dal caos al cosmos, dalla violenza alla carità di Cristo. allora noi possiamo contemplare tutto questo tutti questi singoli misteri vedendo come da questo centro che è simbolico del cuore fianco il petto;  che dice il padre la madre, la sposa, lo sposo la vittima, la fonte d’aqua viva.    vedette come i principali filoni della scrittura cui si annodano.    Tutto è rinchiuso nel mistero del cuore di Cristo. | In den trüben Wassern, die Jesus verschlingen, haucht Jesus den Geist aus, damit die Welt neu geschaffen, d.h. erlöst wird. Wie bei der ersten Schöpfung: "der Geist schwebt über den Wassern" und macht die Welt nach Gottes Plan. So gibt er uns hier in diesen großen Wassern, in dieser Dunkelheit, die Jesus Christus zu umhüllen scheint, den Geist, damit die Welt neu geschaffen wird. Indem die Welt in ihn hineingezogen wird, erhält sie eine neue Form, vom Chaos zum Kosmos, von der Gewalt zur Liebe Christi. Nun können wir alle diese Geheimnisse betrachten, indem wir sehen, wie von diesem Zentrum, dem Herz, alles ausgeht. Die einzelnen Geheimnisse : die Brust des Vaters und der Mutter, die Braut, der Bräutigam, das Opfer, die Quelle des lebendigen Wassers. Seht, wie die Hauptstränge der Schrift hier anknüpfen.  Alles ist eingeschlossen in das Geheimnis des Herzens Christi. |
|  |  |